

REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PROGETTAZIONE PEDAGOGICA E
GESTIONE DI SERVIZI EDUCATIVI PER I MINORI (LM-50)
A.A. 2023/2024

Art. 1 Premesse e finalità

1. Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in *Progettazione pedagogica e gestione di servizi educativi per i minori*, in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria, al Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso.
2. Il Corso di Laurea magistrale afferisce al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DIGIES), di seguito indicato con "Dipartimento".
3. Gli Organi del Corso di Laurea sono il Consiglio - di seguito indicato con CCLM - e il Coordinatore.
4. La composizione, le modalità di elezioni/nomina dei componenti e le attribuzioni del Consiglio del Corso di Studio e del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio sono disciplinate dagli articoli 44 e 45 dello Statuto di Ateneo.
5. Il Regolamento definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma 1, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei".
6. Il Regolamento didattico definisce:
 - a) l'elenco degli insegnamenti (con relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento), suddivisi per anno di corso, e delle eventuali articolazioni in moduli nonché delle altre attività formative;
 - b) le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio e di tirocinio;
 - c) gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa suddivise per anno di corso;
 - d) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza e/o le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza obbligatoria per studenti lavoratori e/o disabili;
 - e) i requisiti di ammissione e le relative modalità di verifica degli apprendimenti.

Art. 2 Requisiti e modalità di accesso al Corso

1. Il Corso di Laurea magistrale è ad accesso non programmato e prevede la presentazione di un'istanza tramite una procedura telematica, secondo le scadenze e le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo.
2. Per essere ammesso al CdLM lo studente dovrà possedere il diploma di laurea triennale L-18 (DM 509/99) o L-19 (DM 270/04) oppure, se in possesso di laurea triennale in altre classi, dovrà presentare apposita documentazione che attesti il possesso dei requisiti curriculari minimi (numero minimo di CFU conseguiti in raggruppamenti di settori scientifico-disciplinari):
 - almeno 18 CFU nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (SSD: M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, MPED/04);
 - almeno 12 CFU nelle discipline storiche, sociologiche e psicologiche (SSD: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, SPS/07, SPS/08, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06);
 - almeno 12 CFU nelle discipline economiche e giuridiche (IUS/01, IUS/08, IUS/09, IUS/10, SECS-S/01, SECS-S/05, SECS-S/07, SECS-S/08, SECS-S/10).

3. Gli studenti che non possiedono i requisiti curriculari minimi potranno iscriversi ai Corsi singoli attivati presso l'Ateneo.
4. Gli studenti in possesso di laurea "vecchio ordinamento" (titolo conseguito prima dell'entrata in vigore del DM 509/99) saranno ammessi previa valutazione dei piani di studio.
5. Per essere ammessi e potersi iscrivere tutti i candidati, indipendentemente dal corso di laurea di provenienza, dovranno sostenere un test d'ingresso che valuta l'adeguatezza della preparazione personale e professionale. Le domande del test a risposta multipla saranno incentrate sulle aree tematiche afferenti ai raggruppamenti di settori-scientifico-disciplinari riportati nel comma 2 del presente art.

Art. 3 Doppia iscrizione

1. Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 33 del 12 Aprile 2022, dal D.M. n. 930/2022 e dal Regolamento Didattico di Ateneo, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale, anche presso più Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica, nonché l'iscrizione contemporanea a un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione medica.
4. Ai fini della doppia iscrizione è istituita una Commissione all'interno del CCLM che, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti, fornisce parere per l'accoglimento della domanda di iscrizione e il riconoscimento di attività formative in base alle disposizioni di legge sulla materia, in vigore alla data di richiesta dell'iscrizione.

Art. 4 Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

1. Il percorso formativo del Corso di Laurea magistrale in Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori si articola secondo un unico curriculum e consente la formazione di esperti nella progettazione, nel coordinamento e nella valutazione pedagogica degli interventi educativi rivolti ai minori.
2. I principali obiettivi formativi del Corso riguardano l'acquisizione di competenze in materia di servizi alla persona, di politiche sociali e di costruzione del rapporto tra territorio, contesti e progettualità educative nella prospettiva del project design.
3. Gli obiettivi formativi qualificanti riguardano l'acquisizione di:
 - a) competenze pedagogiche, metodologico-didattiche, sociologiche e psicologiche in materia di servizi alla persona (aree tematiche rilevanti: individuazione dei bisogni, innovazione dei servizi educativi, inclusione delle persone con BES, sviluppo atipico, prevenzione del disagio e della marginalità, fenomeno migratorio, tecnologie e nuovi media);

b) conoscenze approfondite inerenti le problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto tra territorio/contesto/ambiente nell'ambito della progettazione e dell'intervento educativo rivolto ai minori;

c) avanzate conoscenze giuridiche (legislazione sui servizi, organizzazione sociale, diritto del Terzo settore e dei sistemi di welfare, tutela dei minori e delle disabilità) ed economiche (individuazione di risorse per la progettazione, gestione finanziaria dei servizi, gestione delle risorse umane e imprenditorialità sociale).

4. I risultati di apprendimento attesi (espressi tramite i Descrittori di Dublino), sono:

1. Conoscenza e capacità di comprensione

AREA DELLE DISCIPLINE PSICO-PEDAGOGICHE, METODOLOGICO-DIDATTICHE E SOCIOLOGICHE

Il laureato dovrà acquisire specifiche conoscenze in merito ai seguenti temi: fondamenti e concetti chiave; modelli interpretativi; linee di azione della pedagogia dell'infanzia e dell'adolescenza; sistema di servizi per la prima infanzia e l'adolescenza; principi e metodi della progettazione didattica; principali metodologie di ricerca pedagogica nel campo dei minori; principali strategie di intervento per l'inclusione sociale dei minori; principali processi dello sviluppo tipico e atipico dell'età evolutiva; forme di relazioni familiari e comunitarie; interazioni socio-culturali tra il mondo dei minori e i media. Il laureato avrà, inoltre, una chiara comprensione dello sviluppo storico dell'interesse educativo rivolto ai minori; delle strategie di intervento educativo nei confronti dei minori; degli innovativi scenari metodologici aperti ai nuovi media; delle caratteristiche organizzativo-metodologiche del sistema educativo italiano; complessità delle trasformazioni storico-sociali che si riflettono sui servizi per minori, in relazione ai contesti culturali di appartenenza e allo sviluppo delle identità individuali e di genere. I risultati di apprendimento saranno valutati sia attraverso le prove di profitto (scritte o orali) relative agli insegnamenti curriculari sia attraverso la realizzazione da parte degli studenti di project-work o relazioni finali inerenti le attività di practice-based learning (tirocinio e laboratori). Le conoscenze e le capacità saranno conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: insegnamenti dei SSD M-PED/01, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/04, SPS/08.

AREA DELLE DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE

Il laureato dovrà acquisire una chiara conoscenza dei fondamenti giuridici del diritto minorile e di famiglia, dei principali riferimenti normativi nel settore della tutela del minore straniero, dei servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza e del welfare sociale. Inoltre, apprenderà le dinamiche organizzative dei servizi educativi e acquisirà conoscenze nell'ambito del management e dell'imprenditorialità sociale. I risultati di apprendimento saranno valutati attraverso le prove di profitto (scritte o orali) relative agli insegnamenti curriculari. Le conoscenze e le capacità saranno conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: insegnamenti dei SSD IUS/01, IUS/08, IUS/10, SECS-P/08

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

AREA DELLE DISCIPLINE PSICO-PEDAGOGICHE, METODOLOGICO-DIDATTICHE E SOCIOLOGICHE

Il laureato dovrà essere in grado di individuare e interpretare specifici bisogni educativi per predisporre azioni e percorsi formativi nei diversi contesti per bambini e adolescenti. Saprà, quindi, coordinare i servizi educativi, comprendere la complessità dei contesti difficili, progettare interventi mirati, riconoscere i tratti dello sviluppo tipico e atipico e di impostare

precise azioni di accompagnamento educativo individualizzato, interpretare rischi e potenzialità dei minori, analizzare le trasformazioni dei contesti di vita dei minori. Il laureato sarà, altresì, capace di interpretare i diversi modelli pedagogici presenti nei servizi, supervisionare progetti educativi, coordinare gruppi di lavoro, utilizzare adeguate strategie comunicative e relazionali, interagire positivamente con i minori, con le famiglie e con gli altri professionisti all'interno di reti territoriali, costruire percorsi di proficua collaborazione, esaminare la relazione tra i cambiamenti storico-sociali, culturali e le trasformazioni dei contesti di vita dei minori, progettare interventi educativi basati su un'attenta analisi socio-culturale del contesto di riferimento. I risultati di apprendimento saranno valutati sia attraverso le prove di profitto (scritte o orali) relative agli insegnamenti curricolari sia attraverso la realizzazione da parte degli studenti di project-work o relazioni finali inerenti le attività di practice-based learning (tirocinio e laboratori). Le capacità saranno conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: insegnamenti dei SSD M-PED/01, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/04, SPS/08.

AREA DELLE DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE

Il laureato saprà gestire i servizi per i minori, saprà progettare interventi per la salvaguardia dei diritti dei minori, saprà interpretare la complessità delle dinamiche organizzative. I risultati di apprendimento saranno valutati attraverso le prove di profitto (scritte o orali) relative agli insegnamenti curricolari. Le capacità saranno conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: insegnamenti dei IUS/01, IUS/08, IUS/10, SECS-P/08.

3. Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale svilupperà la capacità di: individuare i punti di forza e i punti di debolezza dei progetti e dei educativi per i minori; valutare la qualità delle strategie formative a favore dei minori, in specifici contesti; elaborare interventi educativi con minori, soprattutto in situazioni di disagio; esercitare la propria responsabilità etica e deontologica nell'attuazione delle proprie proposte metodologiche; esaminare in modo costruttivamente critico il proprio operato. L'autonomia di giudizio verrà verificata durante le attività laboratoriali, i tirocini, gli esami di profitto e mediante, altresì, la stesura della relazione di tirocinio e dell'elaborato finale.

4. Abilità comunicative e Capacità di applicare conoscenza

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di: comunicare in modo efficace, stabilendo relazioni significative con i minori; dialogare con i diversi soggetti coinvolti (genitori, educatori, psicologi, assistenti sociali, ecc.) nel rispetto delle loro competenze; comunicare in modo chiaro e redigere documenti corretti; interagire con i diversi soggetti istituzionali in un'ottica di rete; coordinare e gestire gruppi di lavoro. La valutazione delle abilità comunicative avverrà nei colloqui individuali, nelle attività di gruppo, nelle attività laboratoriali, nelle prove orali, durante le attività pratiche di tirocinio.

5. Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale dovrà sviluppare capacità di apprendimento e pensiero riflessivo che gli consentiranno di continuare a formarsi in modo autonomo. Sarà, quindi, capace di: raccogliere e ordinare le informazioni; ipotizzare soluzioni e formulare problemi; costruire in modo libero modelli interpretativi; attivare una continua ricorsività tra teoria e pratica; portare avanti attività di studio in modo autonomo e in contesti di equipe. Le capacità di apprendimento saranno valutate durante i laboratori, i tirocini, gli esami di profitto, la relazione di tirocinio, l'elaborato finale.

1. Il percorso formativo (allegato 1) si articola secondo un intreccio di attività teoriche (insegnamenti) e pratiche (laboratori e tirocinio) ed intende attivare e sostenere processi di socializzazione e sviluppo professionale secondo la prospettiva della riflessività. Le attività formative sono suddivise in
 - *Caratterizzanti*: discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (per un totale di 43 CFU), discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche (per un totale di 14 CFU), discipline politiche, economiche e giuridiche (per un totale di 14 CFU)
 - *Affini o integrative* (per un totale di 21 CFU): riguardano insegnamenti afferenti all'ambito della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, del diritto amministrativo e costituzionale. In particolare, le attività formative saranno orientate alla preparazione dello studente relativamente a: sviluppo atipico e intervento precoce, alleanza educativa servizi-famiglia, relazioni familiari, sostegno alla genitorialità (per le discipline psicologiche) e del diritto dei sistemi di welfare, dei minori stranieri, analisi critica e approfondita dei sistemi socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari con particolare riferimento all'azione statale, delle amministrazioni locali e dei soggetti del Terzo Settore (per le discipline giuridiche).
 - *Altre attività*: a scelta dello studente (12 CFU), tirocinio (4 CFU), idoneità di lingua inglese (2 CFU) e prova finale (10 CFU).
2. Nell'ambito delle attività caratterizzanti la preparazione teorica dello studente sarà accompagnata da esperienze di work-integrated learning e practice-based education mirate a creare setting di apprendimento pratici e propedeutici al confronto con problemi educativi reali e complessi e all'acquisizione di consapevolezza, orientamento allo scopo e pensiero critico.
3. L'attività di tirocinio, in particolare, sarà organizzata ponendo in relazione il percorso del curriculum accademico con l'individuazione/applicazione di strategie formative che preparino in modo critico lo studente ad affrontare e valutare l'esperienza di tirocinio e la costruzione della propria identità professionale.
4. Il filo che lega in un'ottica interdisciplinare il percorso formativo è il project design, inteso nella sua triplice declinazione della progettazione pedagogica, del diritto del minore e della gestione delle imprese.

Art. 6 Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. La frequenza delle lezioni non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.
2. La frequenza delle attività di laboratorio è obbligatoria. Lo studente può assentarsi, per gravi e documentati motivi, fino ad un massimo del 25 % delle ore di ciascun laboratorio. In tal caso, il docente responsabile, una volta accertato il motivo dell'assenza, assegnerà allo studente un compito da svolgere individualmente per un numero di ore pari almeno al doppio delle ore di assenza. È valida la frequenza alle attività di laboratorio, ai fini dell'ammissione agli esami, per due anni accademici consecutivi.
3. La frequenza delle attività di tirocinio è obbligatoria. Lo studente può assentarsi, per gravi e documentati motivi, fino ad un massimo del 25 % del monte ore dedicato alle relative attività.
4. Al fine di garantire la progressiva acquisizione di competenze teoriche e pratiche da parte degli studenti, prima di accedere al tirocinio è necessario aver superato almeno due esami nei settori M-PED.
5. Il CCLM nell'approvare il Manifesto degli studi indica le eventuali altre propedeuticità tra le attività formative.

Art. 7 Calendario didattico e appelli d'esame

1. L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.
2. Le attività didattiche, laboratoriali e di tirocinio sono suddivise in due semestri, secondo un calendario stabilito annualmente.
3. Il calendario didattico è pubblicato sul sito del Dipartimento.
4. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame è fissato all'inizio di ogni anno accademico e il relativo calendario è pubblicato sulla pagina web del Corso di Laurea con congruo anticipo rispetto all'inizio.
5. Gli esami si articolano in 6 appelli ordinari, riservati a tutti gli studenti e in 2 appelli straordinari, riservati agli studenti fuori corso, lavoratori, militari o in servizio civile, ai laureandi, agli iscritti ai corsi singoli ed anche agli studenti Erasmus in entrata. I docenti sono tenuti ad indicare date distinte per ogni singolo appello, tenendo conto che tra le date di inizio di due appelli consecutivi devono, salvo casi eccezionali, intercorrere quindici giorni. Le date degli esami di ciascuna materia devono essere fissate almeno 7 giorni dopo la fine delle lezioni.
6. Le prove di profitto, nel rispetto delle scelte individuali dei docenti, possono essere articolate in esame orale, scritto, orale e scritto, relazione scritta da discutere oralmente, project-work.
7. Possono essere previste prove parziali di accertamento degli apprendimenti.

Art. 8 Ammissione e modalità di svolgimento della prova finale

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale, che consiste nella discussione della tesi di laurea.
2. La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi originale inerente un argomento concordato con il docente relatore. Tale prova vale 10 CFU.
3. La tesi di laurea consiste in un elaborato scritto su un argomento concordato con il docente relatore e inerente le tematiche disciplinari, gli aspetti teorici, metodologici e pratici affrontati nei corsi e/o le attività di tirocinio. L'elaborato dovrà essere coerente con gli obiettivi specifici del Corso di Laurea magistrale, evidenziare nessi con il profilo professionale ed essere incentrato su tematiche disciplinari, secondo una prospettiva teorica, metodologica o relativa alle pratiche educative.
4. La richiesta della tesi da parte dello studente deve avvenire almeno 6 mesi prima della seduta di laurea, farà fede la data di consegna alla Segreteria studenti del modulo firmato dal docente relatore.
5. Il relatore, di norma, deve essere un docente titolare di un insegnamento presso il Dipartimento, il cui insegnamento è presente nel piano di studi dello studente. Il relatore sovrintende alla stesura dell'elaborato dal punto di vista metodologico e scientifico.
6. È auspicabile la redazione di *tesi interdisciplinari*, su argomenti concordati fra due o più docenti. In questo caso, è istituita la figura del correlatore (italiano o straniero).
7. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum degli studi e della tesi di laurea.
8. La Commissione esaminatrice per la prova finale, nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Coordinatore del Corso di studi, è composta da almeno 7 docenti, interni o esterni, in conformità al Regolamento didattico di Ateneo vigente ed è integrata da due docenti tutor di cui all'art. 11 del DM 249/2010 e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale (art. 6, comma 5, D.M. n. 249 del 10/9/2010). In assenza del Direttore o del Coordinatore del Corso di Studio, la Presidenza è affidata al docente ordinario interno più anziano in ruolo o, in mancanza, ad un professore associato con il predetto requisito di anzianità.

9. Il superamento della prova finale è il frutto della valutazione collegiale dei componenti della seduta di laurea. La valutazione finale tiene conto della presentazione scritta e orale dell'elaborato finale, del curriculum individuale e della media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso accademico del candidato. La tesi consente l'acquisizione di un punteggio da 0 a 6 punti. Per ogni lode ricevuta solo nelle materie di base e caratterizzanti, il laureando ha diritto a 0,30 punti in più rispetto al voto di partenza di laurea. Gli studenti che sosterranno l'esame di laurea entro il V anno in corso, avranno diritto ad un ulteriore punto rispetto a quelli previsti. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode. Nel caso di elaborati di particolare pregio, è concesso l'arrotondamento in melius di un punto – esclusivamente per pervenire ai risultati di: 100/110, 105/110 e 110/110 – solo su richiesta del relatore e all'unanimità del collegio che compone la Commissione della seduta di laurea. Gli studenti che hanno svolto l'Erasmus Studio conseguendo almeno 12 cfu e gli studenti che hanno svolto il traineeship, avranno diritto ad un ulteriore punto rispetto a quelli previsti.
10. I documenti per l'ammissione alla laurea e la tesi, in formato elettronico (pdf/A), vanno consegnati in Segreteria studenti inderogabilmente almeno 30 giorni prima della data prevista. L'elaborato deve essere consegnato in Segreteria didattica almeno 7 giorni antecedenti la seduta di laurea.
11. Le sedute di laurea sono determinate nel Manifesto annuale degli studi.

Art. 9 Trasferimenti da altri corsi di studio, da altri Atenei e modalità di riconoscimento crediti

1. Il trasferimento da altri corsi di studio dell'Ateneo o da altri Atenei è consentito secondo le modalità ed entro i termini indicati nel Manifesto annuale degli studi, parte generale.
2. Le richieste di riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente, sia relative a esami sostenuti in precedenti carriere universitarie (passaggi, trasferimenti, seconde lauree, rinunce e decadenze) che riferite ad abilità professionali o altre attività formative di livello post-secondario, vengono esaminate da una Commissione Piani di Studio presieduta dal Coordinatore di Corso di Studio.
3. L'istanza di riconoscimento può essere presentata dallo studente una sola volta in tutta la carriera universitaria del Corso di Studi. L'istanza può essere presentata entro e non oltre il 30 ottobre dell'anno di immatricolazione.
4. Il CCLM nomina annualmente la Commissione Piani di studio, composta, a rotazione, da almeno 3 ricercatori/professori afferenti al corso di studio.
5. La Commissione Piani di studio valuta la congruenza degli esami e delle attività formative sostenute con i singoli insegnamenti previsti dal Corso di studio, tenendo conto del SSD e della denominazione.
6. Il lavoro istruttorio della Commissione, che si conclude con la proposta degli esami convalidati e l'anno di corso al quale lo studente verrà iscritto, viene portato ad approvazione nella seduta successiva del Consiglio di Dipartimento.

Allegato 1

Didattica Programmata a.a. 2023/2024

ANNO	INSEGNAMENTO	SSD	Tipo attività	CFU	ore	CFU (lab)	ore (Lab)
I	<i>Modulo Pedagogia dell'adolescenza</i> Pedagogia dell'adolescenza	M-PED/01	caratterizzante	8	48		
I	<i>Modulo Pedagogia dell'adolescenza</i> Minori stranieri e relazioni familiari	M-PED/01	caratterizzante			2	32
I	Famiglia e minori	IUS/01	caratterizzante	6	36		
I	Management e imprenditorialità sociale	SECS-P/08	caratterizzante	8	48		
I	<i>Modulo Metodologie della progettazione e della ricerca educativa</i> Metodologie della progettazione e della ricerca educativa	M-PED/04	caratterizzante	8	48		
I	<i>Modulo Metodologie della progettazione e della ricerca educativa</i> Educazione mediale e e-learning	M-PED/04	caratterizzante			1	16
I	<i>Modulo Psicologia dello sviluppo atipico</i> Tecniche di osservazione del comportamento infantile	M-PSI/04	affini o integrative			1	16
I	<i>Modulo Psicologia dello sviluppo atipico</i> Psicologia dello sviluppo atipico	M-PSI/04	affini o integrative	8	48		
I	Minori stranieri e tutela multilivello dei diritti	IUS/08	affini o integrative	6	36		
I	Storia del welfare	M-STO/04	caratterizzante	6	36		
I	A scelta		D	6	36		
II	Pedagogia dell'orientamento	M-PED/01	caratterizzante	8	48		
II	<i>Modulo Metodologie dell'intervento educativo nei servizi per minori</i> Innovazione dei servizi educativi per le disabilità	M-PED/03	caratterizzante			2	32
II	<i>Modulo Metodologie dell'intervento educativo nei servizi per minori</i> Metodologie dell'intervento educativo nei servizi per minori	M-PED/03	caratterizzante	8	48		
II	Pedagogia delle culture	M-PED/03	caratterizzante	6	36		
II	Infanzia, adolescenza e nuovi media	SPS/08	caratterizzante	8	48		
II	Diritto amministrativo del welfare sociale	IUS/10	affini o integrative	6	36		
II	A scelta		D	6	36		
II	Tirocinio		F	4			
II	Idoneità lingua inglese		F	2			
II	Prova finale		E	10			

Didattica erogata a.a. 2023/2024

ANNO	INSEGNAMENTO	SSD	Tipo attività	CFU	ore	CFU (lab)	ore (Lab)	docente
I	<i>Modulo Pedagogia dell'adolescenza</i> Pedagogia dell'adolescenza	M-PED/01	caratterizzante	8	48			Prof.ssa Rossella Marzullo
I	<i>Modulo Pedagogia dell'adolescenza</i> Minori stranieri e relazioni familiari	M-PED/01	caratterizzante			2	32	Prof.ssa Alessandra Priore
I	Famiglia e minori	IUS/01	caratterizzante	6	36			Prof.ssa Federica Tescione
I	Management e imprenditorialità sociale	SECS-P/08	caratterizzante	8	48			Ricercatore SECS-P/08 (Piano di rientro)
I	<i>Modulo Metodologie della progettazione e della ricerca educativa</i> Metodologie della progettazione e della ricerca educativa	M-PED/04	caratterizzante	8	48			Bando
I	<i>Modulo Metodologie della progettazione e della ricerca educativa</i> Educazione mediale e e-learning	M-PED/04	caratterizzante			1	16	Prof.ssa Maria Sammarro
I	<i>Modulo Psicologia dello sviluppo atipico</i> Tecnica di osservazione del comportamento infantile	M-PSI/04	affini o integrative			1	16	PA M-PSI/04 (Piano di rientro)
I	<i>Modulo Psicologia dello sviluppo atipico</i> Psicologia dello sviluppo atipico	M-PSI/04	affini o integrative	8	48			PA M-PSI/04 (Piano di rientro)
I	Minori stranieri e tutela multilivello dei diritti	IUS/08	affini o integrative	6	36			Prof. Alessio Rauti
I	Storia del welfare	M-STO/04	caratterizzante	6	36			Bando
I	A scelta		D	6	36			